

## CATECHESI

### **Lo Spirito Santo, anima della Chiesa**

«E in realtà noi tutti siamo stati battezzati in un solo Spirito per formare un solo corpo; e tutti ci siamo abbeverati a un solo Spirito» (1 Cor 12,13)

*Sydney, giovedì 17 luglio 2008*

Saluto ai giovani presenti.

Prima di parlarvi, avrei voluto ascoltarvi per conoscere come voi guardate alla Chiesa, come la conoscete, cosa ne pensate, come ascoltate il modo di parlarne “in giro” e “come” la pensate, come la vivete ( se siete qui ...).

Ma facciamoci insieme una domanda: Gesu' come guarda la sua Chiesa ? San Paolo, che e' un fedele interprete di Cristo (lo ha incontrato, ne e' stato afferrato, si e' trovato a perseguitare la Chiesa e a ... sentirsi dire che perseguitava lui, Gesu' !) dice che Gesu' guarda la Chiesa come una SPOSA, come la SUA SPOSA, che ha amato, dando “se stesso per lei, per renderla santa, purificandola per mezzo del lavacro dell'acqua accompagnato dalla parola, al fine di farsi comparire davanti la sua Chiesa tutta gloriosa, senza macchia ne' ruga (altro che crème di bellezza o lifting !), ne' alcunché di simile, ma santa e immacolata ... “ Egli “la nutre e la cura ... perche' noi ( la Chiesa) siamo membra del suo corpo”.

E mi commuove che in questo ci sia tanta vera tenerezza. Paolo infatti pensa ai mariti e alle moglie della sua comunita' di Efeso, guard ai loro amore concreto e spontaneamente pensa all'amore di Cristo per la Chiesa e trova in questo il modello piu' alto dell'amore sponsale.

Allora oggi il nostro desiderio e' quello di conoscerla insieme questa “Sposa di Cristo”, che e' “sposa” in tutta la ricchezza del suo essere e del suo agire.

Ora vi faccio ancora una domanda “personale”: della vostra Cresima cosa rimane ? L'avete ricevuta, vero ? E se qualcuno non l'ha ricevuta, perche' ?

Io non sono pessimista, da quando ho constatato quanto lo Spirito Santo lavora, che nel nascondimento del cuore dei ragazzi che ricevono quel Sacramento sorgono impegni di vita molto alti, molto veri e fedeli.

Certo ci sono anche “ abbandoni”, tanto che e' diventato un caso pastorale il “dopo-cresima”.

Ora vogliamo ricordare che la Cresima e' partecipare personalmente all'evento della Pentecoste.

Il Santo Padre Benedetto XVI nel suo messaggio per questa Giornata ci ricorda che “ la Pentecoste me' il punto di partenza della missione della Chiesa”. E' spontaneo, parlando della Spirito Santo e della Chiesa pensare a quell'evento. Sono certo che tutti lo conoscete. Avete fatto la Cresima, e certo avete parlato di quell'evento: ricordate il racconto di Luca negli Atti degli Apostoli (Atti 2, 2: “Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abate gagliardo, e RIEMPI' TUTTA LA CASA dove si trovavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo, e cominciarono a parlare in altre lingue, come lo Spirito Santo dava loro il potere di esprimersi”).

Ma quell'evento ha delle “radici” che ce lo fanno meglio capire.

Vi propongo altri tre episodi raccontati dai Vangeli.

- Il primo: Gesù è raccolto nel Cenacolo la sera del giovedì santo con gli Apostoli. È un momento triste per loro, perché Gesù parla del distacco. Tuttavia Gesù stesso li sorprende, dicendo che “è bene che egli se ne vada, perché “se non me ne vado non verrà a voi Paraclito”, che rimarrà sempre con loro, lo Spirito di verità che li guiderà alla verità tutta intera, ricorderà loro tutto quello che egli ha detto, anche quello che in quel momento non potevano capire.

Non solo, ma “Egli mi glorificherà, perché prenderà del mio e ve lo annuncerà” > Tutto quello che il Padre possiede è mio, per questo vi ho detto che prenderà del mio „„”.

Ecco la promessa di una presenza continua, una vicinanza personale (Paraclito) che rende presente continuamente Gesù a loro, che “riempie così tutta la casa”, che opera, muove.

Ma Gesù dice anche da dove viene lo Spirito Santo: dalla profondità del mistero di Dio, della sua vita (vita della Trinità). Egli è soffio di amore che corre tra il Padre e il Figlio, abbraccio di amore tra loro. Soffio (vento impetuoso) che investe la Chiesa come fuoco, abbraccio (i Tre sono Uno) che si allarga agli uomini raccogliendoli nella Chiesa, unendoli come principio di unità, Egli è “comunione”. “L’efficacia della missione presuppone che le comunità siano unite, abbiano cioè un cuore solo e un’anima sola. La missione della Chiesa è testimonianza e irradiazione. Così avveniva all’inizio del cristianesimo, quando i pagani, scrive Tertulliano, si convertivano vedendo l’amore che regnava tra i cristiani: “Vedi – dicono – come si amano tra loro” (Messaggio GMG 4)

Così la Chiesa che riceve lo Spirito è legata al mistero di Dio.

- Il secondo episodio: Gesù al Giordano, si presenta tra i peccatori riceve il battesimo di Giovanni “uscendo dall’acqua, vide aprirsi i cieli e lo Spirito discendere su di lui, come una colomba. E sentì una voce dal cielo: Tu sei il mio Figlio prediletto, in te mi sono compiaciuto” (Mc. 1). E nella sinagoga di Cafarnaò (Lc. 4) Gesù affermerà, leggendo il libro del profeta Isaia, “Lo Spirito del Signore è su di me, mi ha mandato a recare il lieto annunzio ai poveri ... Aggiungendo Oggi si è adempita questa Scrittura”.

Lo Spirito Santo è lo Spirito di Gesù, lo riempie, da Lui scende sulla Chiesa. “Gesù è lo Spirito” Occorre “rimanere il Lui”: questa è possibile per l’opera dello Spirito. Egli è il Capo della Chiesa, che è il suo Corpo, come dirà S. Paolo nella lettera ai Colossesi (1, 18) (Il Cristo totale), il Cristo oggi presente nel mondo. La Chiesa come Cristo è visibile e spirituale (non solo visibile, non solo spirituale).

È dunque possibile dire “Cristo sì, la Chiesa no”? Ma senza la Chiesa come posso incontrare davvero Gesù, non nel ricordo, non nell’invenzione, non “come mi piace”, neppure come un sapiente che dice cose interessanti, ma proprio Lui, al vivo, che opera? Come arriva a me Gesù, con certezza?

- Il terzo episodio ci riporta a Nazareth. Una ragazza, vergine sposa di un uomo di nome Giuseppe, viene salutata dall’angelo Gabriele. Si chiama Maria. L’Angelo la annuncia: “Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù ...” Allora Maria “Come è possibile? ... Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell’Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santissimo e chiamato figlio di Dio ...” È la risposta.. E il Verbo si fa carne.

Inizia così l’avventura della fede in Gesù, dei discepoli, di tutti i discepoli. Maria è la prima discepola, in Lei si ritrova come nascosta la Chiesa dei discepoli di Gesù. Maria sarà nel cenacolo con gli Apostoli, il giorno della Pentecoste... Lo Spirito Santo continuerà a formare Gesù nella Chiesa, come in Maria, farà della Chiesa il grembo della generazione di Cristo nei discepoli (“chi è mia madre e chi sono i miei fratelli? Poi stendendo al mano verso i suoi discepoli disse “Ecco mia madre ed ecco i miei fratelli; perché chiunque fa la volontà del Padre mio che è nei cieli, questi è per me fratello, sorella e madre” (Mt. 12, 48-50)

La Chiesa Sposa (Gv 2 “a Cana” - Ef 5,25)

Perché abbiamo fatto questo cammino? Ci è stato difficile? Solo dalla Parola di Dio possiamo avere lo sguardo per conoscere la Chiesa nella sua verità e scoprire come in essa opera lo Spirito Santo, nel suo essere.

Scrivere un grande teologo che ha guardato con amore la Chiesa e ha desiderato farla conoscere nella sua verità “ La Chiesa non è una realtà di questo mondo, che si presti a tutte le misurazioni e a tutte le analisi. Essa è un mistero di fede” (H. De Lubac – Meditations sur l’Eglise).

È mistero, cioè è opera di Dio e Dio vi opera continuamente con il suo Spirito “ Dove si trova la Chiesa, ivi è lo Spirito di Dio e dove si trova lo Spirito di Dio, ivi è la Chiesa e ogni grazia: è lo Spirito di verità” ( S. Ireneo) “ Se lo Spirito non si trovasse in essa, la Chiesa non sussisterebbe: ma se la Chiesa sussiste, è manifesto che in essa si trova lo Spirito” ( S. Giovanni Crisostomo).

San Luca negli Atti degli Apostoli ci presenta la vita della Chiesa all’ origine ( cioè agli inizi cronologici e allo stesso tempo nella sua realtà più intima, e quindi modello per tutti i tempi). Chi sono i protagonisti della vita della Chiesa che cresce ? Gli Apostoli, certo, specie Pietro e Paolo, gli evangelizzatori e i martiri ( Stefano), la Comunità raccolta, ma tutti guidati dallo Spirito Santo a volte si manifesta in modo esplicito e forte ( Cornelio, Filippo, Samaria). Il protagonista è lo Spirito Santo in loro, nella vita della Chiesa.

Lo Spirito Santo abita la Chiesa come un tempio, è l’Ospite che la Chiesa ha la missione di ricevere, regge la Chiesa secondo una speciale provvidenza, la muove, la guida sulla terra per la trasformazione d’ amore operata dalla Carità ( cf Ch. Journet)

“ Abbiamo deciso, lo Spirito Santo e noi, ...” (Atti 15, 28): una autorità che viene da Gesù (mandati da Gesù come egli è stato mandato – Chi ascolta voi ascolta me ...)

Parola accolta non come parola di uomini, ma come essa è, Parola di Dio.

Spirito Santificatore: lo Spirito ha il compito di “santificare la Chiesa, plasmandola continuamente secondo il Cristo e fa sì che i credenti abbiano accesso al Padre in Gesù’.

La santificazione attraverso i Sacramenti, la Liturgia, la preghiera (“Lo Spirito stesso attesta al nostro spirito che siamo figli di Dio. Rom. 8)

Eucaristia: invocazione dello Spirito santificatore

“ La fecondità apostolica e missionaria non è principalmente il risultato di programmi e metodi pastorali sapientemente elaborati ed efficienti, ma è frutto dell’incessante preghiera comunitaria” (Messaggio GMG 4)

La vita secondo lo Spirito segna la Chiesa.

Lo Spirito Santo diffonde i suoi doni e ministeri: “ E a ciascuno è data la manifestazione particolare dello Spirito per l’utilità comune ...” ( 1 Cor 12, 7)

La Comunità cristiana è animata dallo Spirito Santo.

La Chiesa è una: unita, comunione.

La Chiesa è cattolica: Pentecoste

La Chiesa è apostolica

La Chiesa è santa: opera di santificazione, “i santi” (= i cristiani), i Santi riconosciuti.

Ma Chiesa e la storia: (Chiesa visibile e spirituale, unita inscindibile). Il cammino della Chiesa nel mondo, ha plasmato l’umanità credente, radice di civiltà in varie culture. La Chiesa e il dialogo con il mondo. La fragilità, debolezze, infedeltà. Come vogliono farci vedere la Chiesa.

Le ultime parole della Sacra Scrittura: “ Lo Spirito e la Sposa dicono: vieni”. Una attesa viva ed operosa. Il gusto dell’incontro e della vita che non tramonta: concittadini dei Santi e familiari di Dio.

“ Sì alla vita” che Dio vuole per ogni sua creatura. (cf Messaggio GMG 4)

+ Mons. Alberto **Tanasini**